

paese a i Romani . Allora fu , che Severo (a) tirò un nuovo muro , o pur rifece il vecchio al confine del dominio Romano , disputando tuttavia gli eruditi Ingleſi , per affegnare il ſito d' eſſo muro , e d' eſſi confini . Nulla di ciò dice Dione , e nè pur Erodiano . Per queſti felici avvenimenti tanto l' Imperador Severo , quanto i ſuoi due Figliuoli , preſero il titolo di *Britannici* , ma ſenza ch' eglino foſſero dichiarati di nuovo *Imperadori* , perchè in fatti alcuna vittoria in battaglia campale non riportarono .

MA queſte felicità eſteriori di Severo Auguſto erano di ſoverchio amareggiate da varj ſuoi interni diſguſti ed affanni . Mirava egli nel maggior de' ſuoi Figli , cioè in *Caracalla* , che ſempre più i vizj gli toglievano la mano ; imperciocchè anche in mezzo alle fatiche della guerra egli ſi dava in preda alla libidine , e cresceva ogni dì più la ſua inſolenza e petulanza . Quel che più l' affliggeva , ſi era , poterſi oramai prevedere , che il biſbetico umore di queſto ſuo maggior Figliuolo avrebbe tolta la vita al minore , ſubito che aveſſe potuto . È tanto più ſe ne perſuaſe , da che ſ' avvide , che *Caracalla* nudriva de i neri penſieri contro la perſona dello ſteſſo ſuo Padre , e ſe n' erano anche veduti due brutti cenni . Un dì uſcì *Caracalla* dalla tenda del Padre , gridando , che *Caſtore* l' avea ingiuriato . Era *Caſtore* il migliore de i Liberti di Corte , Maſtro di Camera del medefimo Imperador Severo , che in lui depositava tutti i ſuoi ſegreti . Stavano appoſtati alcuni ſoldati al di fuori , che cominciarono anch' eſſi ad alzar la voce contra di *Caſtore* , e a chiamar altri . Forſe aveano qualche mal animo , quando Severo , creduto da eſſi obbligato al letto , uſcì fuori , e fattili prendere , fece morire i più fedizioſi . Ma queſto fu un nulla riſpetto a ciò , che averne nell' andar *Caracalla* col Padre a trattar co i nemici *Caledonj* , già diſpoſti a cedere e capitolare . Benchè malconcio ne' piedi , marciava a cavallo Severo ; e già ſi trovava quaſi in faccia de' nemici ; quando *Caracalla* , che cavalcava a lato del Padre , fermò il cavallo , e ſguainò la ſpada , per quanto fu creduto , con diſegno di cacciarla nelle reni al Padre . Chi veniva dietro , alzò allora un grido , da cui atterrito *Caracalla* , rimife toſto la ſpada nel fodero ; e Severo , che ſi voltò indietro a quel grido , ebbe tempo di vedergliela in mano , ma allora non diſſe nè pure una parola . Fatto poi ch' ebbe l' accordo co i Barbari , ſe ne tornò al campo , e chiamato *Caracalla* nel ſuo padiglione , alla preſenza di *Papiniano* Prefetto del Pretorio , e del ſuddetto *Caſtore* fece portar una ſpada nuda ; e poi cominciò a ſgridare il Figliuolo dell' orrido miſfatto , ch' egli avea tentato ,